

Diventare cristiani L'iniziazione cristiana oggi

Atti della 50^a Settimana liturgico-pastorale
Monastero di Camaldoli, 19-24 luglio 2015

Editoriale

Studi ■ E. Biemmi, *L'iniziazione cristiana oggi: problemi e prospettive* ■ E. Genre, *L'iniziazione cristiana nelle Chiese evangeliche in Italia* ■ R. Vignolo, *Processi biblici d'iniziazione* ■ C. Simonelli, *Il modello di iniziazione antica come forma ecclesiale* ■ L. Girardi, *Tratti fondamentali dell'iniziazione cristiana: potenzialità e limiti del RICA* ■ M. Ferrari, *Ascolto della parola e iniziazione cristiana* ■ A. Grillo, *Linguaggio rituale e iniziazione cristiana* ■ P. Sartor, *Trasmettere un volto di Dio*

In memoriam ■ E. Costa, *Don Felice Rainoldi*

Recensioni ■ A. Catella-A. Grillo, *Indulgenza. Storia e significato* (E. Massimi) ■ G. Bonaccorso, *Rito* (A. Meneghetti)



RIVISTA LITURGICA

TRIMESTRALE PER LA FORMAZIONE LITURGICA
fondata nel 1914 dall'abbazia benedettina di Finalpia

αϠω

Quinta serie
anno CIII
fascicolo 1-2
gennaio-giugno 2016

Diventare cristiani L'iniziazione cristiana oggi

Atti della 50^a Settimana liturgico-pastorale
Monastero di Camaldoli, 19-24 luglio 2015

Monastero
S. Giustina



Comunità
di Camaldoli



RIVISTA LITURGICA

anno CIII ♦ quinta serie ♦ n. 1-2 ♦ gennaio-giugno 2016

Abbazia S. Giustina
35123 Padova

Edizioni Camaldoli
Loc. Camaldoli, 14
52014 Camaldoli (AR)

Abbazia S. Maria
17024 Finalpia (SV)

DIRETTORE: Gianni Cavagnoli

Via Mella, 3 26100 Cremona - direttore@rivistaliturgica.it

REDATTORE: Matteo Ferrari OSB Cam (Rappresentante delle Edizioni Camaldoli)

Loc. Camaldoli, 14 - 52014 Camaldoli (AR)
redattore@rivistaliturgica.it

CONSIGLIO DI DIREZIONE:

Giorgio Bonaccorso (Rappresentante del Monastero di S. Giustina); Luigi Girardi;
Elena Massimi

CONSIGLIO DI REDAZIONE:

Morena Baldacci; Goffredo Boselli; Andrea Grillo; Francesco Pieri; Roberto Tagliaferri; Paolo Tomatis; Valeria Trapani; Norberto Valli

SEGRETERIA:

«Edizioni Camaldoli» ♦ Loc. Camaldoli, 14 ♦ 52014 Camaldoli (AR) ♦
tel. +39 0575 556013 (dal lunedì al venerdì: 8,30 - 12,30 e 14,30 - 18,30) ♦
fax +39 0575 556001 ♦ e-mail: rivistaliturgica@camaldoli.it - edizioni@camaldoli.it

ADESIONE A «RIVISTA LITURGICA» ANNO 2016

Offerta minima annuale:

Italia (4 volumi) € 60,00 ♦ Un volume (anche arretrato) € 25,00

Esteri (4 volumi) € 80,00 ♦ Un volume (anche arretrato) € 25,00

Per richiedere i singoli fascicoli contattare la segreteria

— CCP n°1029162243

Intestazione: Casa Gen. Congr. Eremiti Camaldolesi – Rivista Liturgica

— Bonifico bancario: IT 63 X 07601 14100 001029162243 (Banco Posta)

codice BIC SWIFT: BPPITRRXXX

— è possibile effettuare pagamento con CARTA DI CREDITO dal sito www.rivistaliturgica.it

Direttore responsabile: Osvaldo Forlani OSB Cam

Autorizzazione del Tribunale di Savona n. 125 del 6/7/1956

Poste Italiane SPA Spedizione in Abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 comma 2 e 3 – CN/RN

Stampa Pazzini Stampatore Editore

via Statale Marecchia, 67 - 47827 Villa Verucchio - Rimini

Tel. +39 0541 670 132 – Fax +39 0541 670 174 – pazzini@pazzinieditore.it

www.rivistaliturgica.it

Editoriale pp. 5-7

STUDI

E. BIEMMI pp. 9-28
L'iniziazione cristiana oggi: problemi e prospettive

ERMANNINO GENRE pp. 29-38
L'iniziazione cristiana nelle Chiese evangeliche in Italia

ROBERTO VIGNOLO pp. 39-85
Processi biblici d'iniziazione

CRISTINA SIMONELLI pp. 87-100
Il modello di iniziazione antica come forma ecclesiale

LUIGI GIRARDI pp. 101-114
Tratti fondamentali dell'iniziazione cristiana: potenzialità e limiti del RICA

MATTEO FERRARI pp. 115-124
Ascolto della parola e iniziazione cristiana

ANDREA GRILLO pp. 125-146
Linguaggio rituale e iniziazione cristiana. La prospettiva catecumenale, il paradigma pastorale e i "gradus ad mysterium"

PAOLO SARTOR pp. 147-171
Trasmettere un volto di Dio

IN MEMORIAM

EUGENIO COSTA pp. 175-181
Don Felice Rainoldi (1935-2005)

RECENSIONI pp. 185-187

Il processo con cui si “diventa cristiani” è divenuto, negli ultimi decenni, oggetto di una crescente attenzione, dentro e fuori la Chiesa. Da un lato abbiamo compreso che il mutamento dell’orizzonte culturale in Europa e nel mondo ha costretto la Chiesa a mutare le proprie prassi educative, uscendo dalle vie troppo semplici con cui una “dottrina” e una “disciplina” potevano facilmente condurre il soggetto alla identità di cristiano. Si è elaborata così nell’ultimo secolo la categoria di “iniziazione”, che può costituire la risposta migliore per continuare la “tradizione cristiana” in contesto tardo-moderno.

La Settimana Liturgica di Camaldoli del 2015 ha voluto studiare quali siano le caratteristiche della iniziazione nella storia e nelle altre esperienze ecclesiali, senza dimenticare il ruolo dell’arte e concentrando la sua attenzione sul piano della celebrazione della Parola e del Sacramento, nella sua dimensione narrativa e rituale. Essere iniziati ha a che fare necessariamente con racconti e con riti. Per questo la sequenza dei contributi qui pubblicati, con i quali si offrono ai lettori il frutto delle riflessioni proposte a Camaldoli, illustra in modo puntuale e profondo questo plesso di questioni, elaborando più adeguatamente il concetto di “iniziazione”.

Si comincia con una lettura di carattere catechetico-pastorale, nella quale Fr. E. BIEMMI propone una articolata riconsiderazione del cammino che ha portato la Chiesa a elaborare una nuova forma di catechesi, in rapporto ad una rinnovata coscienza della relazione tra annuncio e celebrazione, mettendo a tema l’ordine dei sacramenti e il modello catecumenale di accesso ad essi. Segue un testo di E. GENRE che ricostruisce la pratica evangelica di “iniziazione” (anche se la parola non è usata in quella tradizione) mostrando non solo le differenze dalla prassi cattolica, ma anche

la complessità interna alla stessa tradizione protestante, con una conclusione aperta sull'impiego "iniziatico" delle nuove tecnologie. Il capitolo biblico prevede un primo approfondimento, da parte di R. VIGNOLO, che studia in modo ampio e accurato alcune forme di "iniziazione" attestate dalla Scrittura: la iniziazione di Israele prima della alleanza, la re-iniziazione dopo la alleanza infranta, la iniziazione del discepolo amato dal Signore. Si utilizza la Scrittura non come "fonte di testi autorevoli", ma come "narrazione autorevole di esperienze iniziatiche". A seguire, C. SIMONELLI rilegge le forme di iniziazione nell'età dei Padri, con la scoperta che mistagogia e martirio, percorsi penitenziali e itinerari spirituali illustrano una "forma ecclesiale" che attende oggi nuovo slancio e nuovo investimento, per superare la paura delle crisi e poterle attraversare in modo creativo, come occasioni di conversione, personale e comunitaria. La stessa istanza viene mediata anche da una accurata rilettura del RICA (Rito per la Iniziazione cristiana degli adulti) con cui L. GIRARDI presenta l'irruzione del nuovo testo rituale, nel 1972, come occasione per rinnovare la esperienza teologale ed ecclesiale, senza nascondere sia le difficoltà testuali, sia le difficoltà contestuali della sua recezione. Parte essenziale di questo rinnovamento è il nuovo ruolo che l'ascolto della Parola assume in questo processo: M. FERRARI studia precisamente questo aspetto della generazione alla fede mediante l'ascolto della parola, che richiede competenza comunitaria e ministeri adeguati. Questa ricca ricostruzione della tradizione iniziatica giunge a due sintesi. Nella prima A. GRILLO rilegge gli sviluppi recenti come una riscoperta del paradigma pastorale e della gradualità con cui i soggetti "diventano cristiani" per la mediazione di narrazioni e di azioni simbolico-rituali. Mentre, sul piano della esperienza della Chiesa Italiana, P. SARTOR rilegge questa storia come manifestazione di un volto di Dio più ricco, meno rigido e più dinamico: introdurre alla conoscenza di Gesù e alle forme della fede conosce una fase di grande novità e ricchezza, che produce anche il rinnovamento delle forme testimoniali ed ecclesiali.

Da ultimo, leggiamo con commozione la memoria, grata e sentita, con cui E. COSTA dipinge con cura e affetto la cara figura di Mons. F. Rainoldi, uomo vero e musicista fine, che ha segnato mezzo secolo di pensiero e di prassi musicale nella Chiesa italiana, con la sua carica di competenza e di simpatia, lasciando opere dotte e note felici, a testimonianza della sua passione e della sua fede.

IL CONSIGLIO DI DIREZIONE

Con questo numero doppio che apre l'annata 2016 di «Rivista Liturgica» inizia la nuova serie dopo il cambiamento di editore già in precedenza annunciato. Questa nuova fase della vita della Rivista è frutto della collaborazione di tre comunità monastiche: il Monastero di Finalpia (SV), il Monastero di S. Giustina (PD) e la Comunità Monastica di Camaldoli (AR). I tre monasteri, mentre ringraziano Don Manlio Sodi per la sua pluriennale e competente guida di «Rivista Liturgica» e tutto il Consiglio di Redazione uscente, hanno indicato come nuovo Direttore Don Gianni Cavagnoli, già impegnato da molti anni nella Rivista e a tutti noto per il suo competente e appassionato lavoro a favore della formazione liturgica. A Don Gianni e ai nuovi membri del Consiglio di Direzione e di Redazione della Rivista l'augurio di un buon lavoro e già da ora la nostra gratitudine per aver accettato questo impegno.

P. GIULIO PAGNONI,
Abate di S. Giustina (PD)

P. GIUSTINO PEGE,
Priore Amministratore del
Monastero di Finalpia (SV)

P. MATTEO FERRARI,
Responsabile delle
Edizioni Camaldoli (AR)

IL PRESENTE VOLUME È STATO
IMPAGINATO E STAMPATO IN
VILLA VERUCCHIO RIMINI DA
PAZZINI STAMPATORE EDITORE

APRILE 2016



PIER GIORGIO
PAZZINI
STAMPATORE EDITORE

1-2

2016 GENNAIO-GIUGNO

ANNO
103



Il processo con cui si “diventa cristiani” è divenuto, negli ultimi decenni, oggetto di una crescente attenzione, dentro e fuori la Chiesa. Da un lato abbiamo compreso che il mutamento dell’orizzonte culturale in Europa e nel mondo ha costretto la Chiesa a mutare le proprie prassi educative, uscendo dalle vie troppo semplici con cui una “dottrina” e una “disciplina” potevano facilmente condurre il soggetto alla identità di cristiano. Si è elaborata così nell’ultimo secolo la categoria di “iniziazione”, che può costituire la risposta migliore per continuare la “tradizione cristiana” in contesto tardo-moderno. La Settimana Liturgica di Camaldoli del 2015 ha voluto studiare quali siano le caratteristiche della iniziazione nella storia e nelle altre esperienze ecclesiali, senza dimenticare il ruolo dell’arte e concentrando la sua attenzione sul piano della celebrazione della Parola e del Sacramento, nella sua dimensione narrativa e rituale. Essere iniziati ha a che fare necessariamente con racconti e con riti. Per questo la sequenza dei contributi qui pubblicati illustra in modo puntuale e profondo questo plesso di questioni, elaborando più adeguatamente il concetto di “iniziazione”.



«Rivista Liturgica», fondata dall’abbazia benedettina di Finalpia nel 1914, ha superato i 100 anni di pubblicazione. Un importante traguardo reso possibile dall’entusiasmo e dalla passione di molti maestri prima, durante e dopo il Vaticano secondo. Contenuti, metodi e questioni liturgiche tutte discusse nelle redazioni che si sono succedute negli anni della prima (1914-1963), della seconda (1964-1996), della terza (1997-2012) e della quarta serie (2013-2015). Risultati che certificano un impegno e insieme denotano la prospettiva educativa che sempre ha accompagnato la rivista. Con l’annata del 2016 è iniziata la quinta serie: per motivi legati alla vita della Rivista è cambiata la casa editrice e tre realtà monastiche – il Monastero di Santa Giustina, la Comunità di Camaldoli e l’Abbazia di Finalpia – collaborano per la gestione e la realizzazione di «Rivista Liturgica». Pur con qualche modifica apportata alla programmazione della rivista e alla sua impostazione, l’obiettivo rimane la formazione liturgica. Si tratta di una responsabilità che «Rivista Liturgica» coglie e interpreta nell’*hodie* della Chiesa, in ascolto dello Spirito e nella memoria permanente del Cristo morto e risorto, Signore della storia.